

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 giugno 2015

indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).



Monsignor Spreafico durante l'omelia (foto Ciociaria Oggi)

L'invito del vescovo a diventare costruttori di vera unità:
«La libertà e la felicità vengono dall'amore e dal servizio»

Costruire la pace, compito di tutti

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, con grande gioia ci troviamo insieme per celebrare la conclusione liturgica del giubileo indetto lo scorso anno per celebrare i 1500 anni dalla elezione a Vescovo di Roma di Sant'Ormisda, nostro concittadino. Celebrare la memoria di un santo, che oggi si unisce a Silverio, anche lui vescovo di Roma, è un motivo importante per una comunità per riscoprire non solo la sua storia, ma anche per ritrovare il filo rosso di umanità e civiltà che la lega ai suoi antenati. Ormisda fu un grande del suo tempo, tempo difficile per la Chiesa, segnata da varie eresie che avevano portato alla divisione tra Chiesa di Roma e Chiesa di Costantinopoli, tra Occidente e Oriente. Ormisda fu eletto vescovo di Roma, e quindi Papa, il 20 luglio 514. Da semplice diacono, non si perse d'animo, non si rassegnò alla divisione ma lottò con pazienza e sapienza per giungere all'unità e per gustare di nuovo il dono della pace. Proprio per questo abbiamo voluto sottolineare durante quest'anno il suo messaggio di pace e unità. Questa sua preoccupazione viene testimoniata dalle numerose lettere indirizzate all'imperatore che risiedeva a Costantinopoli e ai vescovi dell'oriente. Scrive in una delle prime lettere all'imperatore Anastasio Augusto: «La pace è il principio di ogni bene, della quale niente si può considerare più valido per il culto della fede cattolica, niente di più sublime: a favore di questa naturalmente bisogna fare ogni cosa e sostenere ogni iniziativa da parte di colui che desidera essere un vero discepolo delle Sante Scritture. Risulta evidente che Cristo, Signore nostro, abbia affermato che questa è la madre di tutti i beni dicendo: «io vi do la mia

L'omelia tenuta in Cattedrale da Spreafico nella celebrazione per la chiusura dell'anno dedicato a sant'Ormisda per i 1500 anni dall'elezione a Papa

pace, io vi lascio la mia pace» (Lettera del 4 aprile 515, tradotta da Umberto Capena). Unità e pace sono due caratteristiche essenziali del Vangelo di Gesù, che Papa Francesco ci ricorda molto spesso. Vorrei soffermarmi brevemente su questo messaggio. Noi siamo in un mondo difficile, dove egoismi e particolarismi creano inimicizie e divisioni. Purtroppo sembra a volte che ci si abitui allo scontro, alla difesa di se stessi e delle proprie ragioni, a prevaricazione e prepotenza. Non si tratta solo della guerra o del terrorismo, ma della vita quotidiana, di un modo di vivere e di rapportarsi tra noi. Chi è disposto a fare un passo indietro o a rinunciare a qualcosa di sé pur di non rompere l'unità? Chi ricerca pazientemente il dialogo con umiltà pur di vivere in pace con gli altri? Mi sembra piuttosto che nella vita siamo istintivamente più pronti a difendere noi stessi e i nostri interessi piuttosto che a condividere con gli altri ciò che ci appartiene. Per questo diventa difficile il dialogo ad ogni livello del vivere insieme. Come abbiamo ascoltato nella prima lettura, chi ha responsabilità di vario tipo sulla vita degli altri, il pastore - ma tutti in qualche modo ne abbiamo - si dovrebbe chiedere: come esercito il mio compito verso gli altri? Lo faccio per interesse o cerco il bene comune? Spadroneggio o servo?

Francesco «Laudato si» ci aiuta a riflettere sugli effetti disastrosi che l'interesse per sé e l'egoismo hanno provocato in questa nostra bella terra per l'ambiente umano e materiale: inquinamento, malattie, distruzione del territorio, disoccupazione, ingiuste disuguaglianze, corruzione, criminalità economica organizzata, corruzione di natura. L'interesse per sé inquina sempre ogni bellezza e rende impossibile la convivenza abbassando la qualità umana della vita e le speranze per il futuro soprattutto delle nuove generazioni. In questo contesto diventa normale quanto stridente cercare dei capri espiatori per togliersi da ogni responsabilità, come se le cause dell'attuale crisi economica provengano da fuori o da minoranze a cui adossare la colpa. Oggi i profughi sono diventati i capri espiatori di una situazione drammatica del nostro paese, a cui certo essi non hanno contribuito. Nella odierna giornata mondiale del rifugiato e dei richiedenti asilo impariamo a capire innanzitutto il dramma di chi fugge da guerre, violenze, miseria, abbandono. I cristiani di Siria o Eritrea non lasciano certo il loro paese per piacere. A livello mondiale nel 2014 coloro che sono stati costretti ad abbandonare la loro terra sono stati quasi 60 milioni, ben 8 milioni in più del 2013. Che vergogna l'indifferenza e addirittura il rifiuto di alcuni paesi europei ad accogliere, nonché quanto sentiamo di disprezzo e di rifiuto quotidianamente anche nel nostro paese. È fin troppo facile fomentare paure e scaricare responsabilità, magari per prendere qualche voto in più! I cristiani e gli uomini saggi sanno assumersi le loro responsabilità per il bene comune senza dover cercare qualcuno a cui adossare colpe che non hanno. Chiediamo ai nostri santi patroni saggezza e umanità di una vita al servizio del bene. Alleiamoci per il bene e contrastiamo il male in ogni sua forma. Ricordiamoci che a volte anche le parole fanno male. Meglio star zitti invece di sparare, criticare o condannare. Sant'Ormisda ci insegna la pazienza dell'incontro e del dialogo, perché diventiamo tenaci costruttori di pace e unità. San Silverio, morto martire per non rinunciare alla fede cristiana e al suo compito di pastore, ci aiuta a capire e a vivere la vita come dono e non come possesso. Questa sarà la nostra libertà, libertà di amare e di servire, l'unica vera libertà che porta alla felicità. Il resto è solo illusione e inganno. Che il Signore Gesù, per l'intercessione dei nostri santi patroni, custodisca noi tutti abitanti di questa città, soprattutto i deboli, i malati, i disoccupati, i poveri, nell'unità e nella pace.

* vescovo



La Messa per sant'Ormisda (foto Ciociaria Oggi)

L'Ufficio Scuola sul web Da domani le domande

Proprio in questi giorni è "sbarrato" su internet anche il portale dedicato all'Ufficio Scuola Diocesano: per accedere è sufficiente digitare www.diocesifrosinone.it e scorrendo la home page troverete, a sinistra, la sezione denominata "portali"; qui, seguendo

l'ordine alfabetico, c'è anche quello dedicato all'Ufficio Scuola. Da facile consultazione, risultano due le voci in fase di completamento: prossimamente saranno indicati, infatti, i nominativi dei docenti per l'anno scolastico 2015/2016 e la nuova struttura dell'ufficio (a seguito della recente assemblea degli insegnanti). Intanto, il portale permette di visualizzare le varie scadenze, ma anche di consultare il testo del vademecum diocesano per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole della nostra Diocesi, e si possono scaricare comodamente i modelli delle domande da presentare al personale dell'ufficio. A tal riguardo, si ricorda quanto segue:

- per la presentazione delle domande (necessarie sia per i nuovi inserimenti che per l'aggiornamento); ci si deve recare presso l'ufficio da domani a giovedì 2 luglio, dalle ore 9,30 alle 12;
- la pubblicazione delle graduatorie provvisorie è in calendario per lunedì 6 luglio (sarà possibile avanzare eventuali richieste e osservazioni fino alla giornata di mercoledì 8 luglio);
- la pubblicazione delle graduatorie definitive avverrà sabato 11 luglio.

Nota bene: Per visionare le graduatorie suddette si ricorda che gli orari di apertura della Curia saranno i seguenti: la mattina dalle 8,30 alle 12,30 (dal lunedì al sabato) e il pomeriggio dalle 16 alle 19 (dal martedì al venerdì).

Comunità locali tra festa e preghiera

Due appuntamenti preziosi per Sant'Anna ad Anitrella e Santa Goretti a Frosinone

Concluso ad Anitrella il campus parrocchiale

Preghiera, attività di gruppo, giochi, creatività artistica, convivialità: con questo mix è andato in scena per due settimane il Campus parrocchiale edizione 2015 organizzato dalla parrocchia di Sant'Anna in Anitrella, nel comune di Monte San

Giovanni Campano. Circa 40 i bambini e ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa ideata già da diversi anni dal parroco padre Serafino Ciardi, che ha potuto contare sulla presenza e l'impegno di 17 animatori più grandi. In un clima di distensione e di grande amicizia, appena dopo la chiusura delle scuole e fino a venerdì 26 giugno, in collaborazione con le famiglie, l'iniziativa è stata momento di crescita e di uso intelligente del tempo libero per tanti bambini, provenienti dalle diverse zone della

parrocchia e, in qualche caso, anche da alcune comunità limitrofe. Le giornate sono state scandite da preghiera comune, canto, attività manuali, pittura e giochi di gruppo, con una gustosa merenda offerta a tutti a metà mattina (come nella fotografia a lato). Una giornata è stata trascorsa al parco giochi Rainbow-Magicland di Valmontone e non sono mancate alcune escursioni alla piscina comunale. In tal modo il Campus si è confermato una significativa esperienza educativa che mostra il

volto accogliente della comunità cristiana in un tempo, come questo estivo, che rischia spesso di essere vuoto e dispersivo soprattutto per i più piccoli (A.C.).

Il giubileo sacerdotale di don Lombardi

Classe 1940, venerdì prossimo per don Sossio Lombardi ricornerà il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta a Faltaverra il 3 luglio del 1965. La sua attuale comunità



parrocchiale, quella di Santa Maria Goretti in Frosinone, lo festeggerà nella giornata di sabato 4 luglio: alle 11 è in programma la celebrazione della Santa Messa cui prenderanno parte anche il vescovo Monsignor Ambrogio Spreafico e i sacerdoti della diocesi.

l'incontro. Custodire il creato, presentazione dell'enciclica

Cosa sta accadendo alla nostra casa? Quali sono le strategie per una salvaguardia del creato permettendo a tutti di accedere alle risorse che ci offre? L'inquinamento, la produzione e gestione dei rifiuti, le problematiche legate all'acqua potabile, la qualità della vita umana e la degradazione sociale sono soltanto alcuni dei temi di attualità "rifletti" da Papa Francesco anche da un punto di vista biblico nei sei capitoli che compongono la sua seconda enciclica pubblicata nelle scorse settimane. Venerdì prossimo, 3 luglio, ne parleranno il vescovo Ambrogio Spreafico, il giornalista del "Corriere della Sera" Danilo Di Vico, il sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace Flaminia Giovannelli e il direttore scientifico di "Greenaccord" Andrea Masullo moderati dalla giornalista de "La Provincia Quotidiana" Laura Collino. L'enciclica "Laudato si'" sarà presentata alle ore 18 presso l'Auditorium diocesano a Frosinone (quartiere Cavoni).